



COMUNE DI TREPUIZZI PROVINCIA DI LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 8 DEL 29/01/2019

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) - Triennio 2019-2021

L'anno 2019 e questo giorno 29 del mese di gennaio alle ore 13:00 nella Casa Comunale.

Convocata dal Sindaco con appositi avvisi, si è tenuta la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
On. Avv. Giuseppe Taurino	X	
Dott. Chirizzi Giovanni	X	
Dott. Oronzo Valzano		X
Dott. Fernando Antonio Monte	X	
Ins. Anna Maria Capodieci	X	
Dott.ssa Lucia Caretto	X	

Partecipa il Segretario Generale DOTT.SSA TRALDI ANNA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Avv. Giuseppe Maria TAURINO assume la presidenza, ed invita la Giunta a prendere in esame l'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

In data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Il 14 marzo 2013 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 33 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

L’8 aprile 2013 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 39 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Con Decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 è stato approvato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

L’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) con Delibera CIVIT (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche) n. 72;

La Delibera ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche) del 22 gennaio 2014, n. 12 in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali;

Gli atti legislativi succitati conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale, in sede ONU, della legislazione italiana;

E’ obiettivo del governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della pubblica amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e, parimenti, sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;

Il nuovo sistema normativo impone alle pubbliche amministrazioni, così come individuate dall’art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli enti locali, di procedere all’attivazione di un meccanismo giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, specie per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, sia, prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

La nuova normativa stabilisce, altresì, che le pubbliche amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, il secondo quale sezione del primo, da approvare da parte dell’organo di indirizzo politico, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti relativi, soprattutto, alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche; stabilisce di procedere all’approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno; dispone attività di aggiornamento e di formazione, di livello generale e specifico, del personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che si tenga conto del sistema di offerta formativa disciplinato nel regolamento, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, recante “Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione”; introduce meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole pubbliche amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni e agli incarichi rivestiti; impone una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

E’ posto in capo al Segretario Generale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

VISTI

Il Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 di “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che, nel modificare ed integrare il D. Lgs. n. 33/2013, ha unificato in un solo strumento, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità;

ATTESO CHE

E’ opportuno che la Giunta Comunale approvi, quale atto a contenuto normativo di dettaglio, il Piano ed il Programma

in oggetto, attestanti le regole dell'Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno della pubblica amministrazione;

E' positivamente ed utilmente qualificante per l'Ente dichiarare, attraverso lo strumento di pianificazione, la necessità di scelte politiche, riassunte nello stesso Piano, che agevolino l'applicazione del principio di legalità;

CONSIDERATO che, nello specifico, grazie al lavoro di ANCI Nazionale, sono state ottenute ulteriori semplificazioni procedurali, per i piccoli comuni, in materia di piani triennali per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Pertanto, si ritiene, sulla base delle prescrizioni ANAC, di dover confermare i contenuti del piano anticorruzione adottato, in quanto, a seguito del monitoraggio svolto dal responsabile anticorruzione, è stata accertata l'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno.

VISTI

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL);

il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Lo Statuto Comunale;

Il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa;

DI ADOTTARE, in prima stesura, per il triennio 2019-2021, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con le conferme così come precisate in premessa, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 con allegati:

- PTPCT All. 1 - Tabella valutazione del rischio;
- PTPCT All. 2 - Griglia con indicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, suddivisi per settori con l'indicazione dei soggetti responsabili per competenza nella trasmissione dei dati e del loro aggiornamento e dei tempi;
- PTPCT All. 3 - Codice di comportamento integrato;
- PTPCT All. 4 - Modelli di dichiarazione;
- All. 5 Schede relazione RPCT 2018;

DI PROCEDERE all'approvazione definitiva del Piano e relativi atti connessi entro il 31.01.2019;

DI ATTESTARE, in tal modo, il funzionamento del sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente, fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza;

DI PRENDERE ATTO che il Segretario Generale pro tempore agisce quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

DI DARE ampia pubblicità al Piano ed al Programma approvati, non solo con le forme previste per legge, ma anche attraverso azioni di animazione sul territorio, in considerazione dei profili di rilevanza economica e sociale particolarmente elevati;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del suesteso provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Anna TRALDI

IL SINDACO
Avv. Giuseppe Maria TAURINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TRALDI ANNA

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 31/01/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Contestualmente ne viene data comunicazione:

- ai Capigruppo Consiliari, con nota prot. N. _____

Data

IL MESSO COMUNALE
Francesco Giordano

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TRALDI ANNA
